



L'accesso al Sacro Monte è libero e l'ingresso è gratuito

#### COME ARRIVARE

**Auto:** Autostrada A26 e Superstrada 33 del Sempione, uscita Domodossola indicazioni per Sacro Monte  
**Treno:** collegamenti per Milano, Losanna e Ginevra (CH), Novara, Locarno (CH)  
**Info:** [www.trenitalia.it](http://www.trenitalia.it) - Dalla stazione si sale al Sacro Monte in pochi minuti di taxi  
**Bus:** collegamenti da e per Novara  
**Info:** Autoservizi Comazzi - tel +39 0324 240333 - [www.comazzibus.com](http://www.comazzibus.com)  
**Salita a piedi:** seguendo le indicazioni si può raggiungere la Via Crucis attraverso il percorso pedonale che parte dal centro di Domodossola  
**Info trasporti pubblici locali:** PRONTO TPL - tel 800333444  
<http://www.regione.piemonte.it/ptplweb/index.do>

#### INFORMAZIONI

**Ente di gestione dei Sacri Monti**  
 Riserva speciale del Sacro Monte di Domodossola (A)  
 Borgata Sacro Monte Calvario, 5 - 28845 Domodossola (VB)  
 tel +39 0324 241976 - fax +39 0324 247749  
 info.domodossola@sacri-monti.com - [www.sacromontecalvario.it](http://www.sacromontecalvario.it)

**Santuario (B) Centro di Spiritualità Rosminiana**  
 Sacro Monte Calvario - 28845 Domodossola (VB)  
 tel 39 0324 242010 - fax +39 0324 44 460  
 RettoreCalvario@hotmail.com - [www.sacromontecalvario.it](http://www.sacromontecalvario.it)

**Ufficio Turistico - Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli d'Ossola:**  
 tel +39 0323 30416 - [infoturismo@distrettolaghi.it](mailto:infoturismo@distrettolaghi.it) - [www.distrettolaghi.it](http://www.distrettolaghi.it)

#### SERVIZI

**Alberghi e Ristoranti**  
**Ospitalità Centro di Spiritualità Rosminiana** - tel 39 0324 242010  
[www.sacromontecalvario.it](http://www.sacromontecalvario.it)  
**Circolo Acli Santa Croce, Borgata Sacro Monte Calvario**  
 28845 Domodossola - tel +39 0324 47049  
 Parcheggio Stockalper - Parcheggio interrato all'ingresso del Sacro Monte

**Visite guidate**  
 Servizio su prenotazione presso Riserva speciale del Sacro Monte di Domodossola  
 tel +39 0324 241976 - info.domodossola@sacri-monti.com

#### Centro didattico e naturalistico (G)

Presso il Sacro Monte Calvario, nella borgata Torre di Mattarella, è in funzione il Centro didattico e naturalistico utilizzato per laboratori didattici con scolaresche e gruppi oltre che per piccoli eventi quali conferenze, incontri e mostre.  
 È possibile prendere in locazione i locali del Centro per l'organizzazione di eventi.  
**Info e prenotazioni:** Riserva speciale Sacro Monte Domodossola

**DA VISITARE**  
**Borgo della Cultura** (Centro storico di Domodossola), [www.borgodellacultura.it](http://www.borgodellacultura.it)  
**Musei della Città di Domodossola** - Info: tel +39 0324 249001 (Comune)  
 tel +39 0324 247735 (Associazione Musei dell'Ossola)

**LINK**  
 Comune di Domodossola - tel +39 0324 4921 - [www.comune.domodossola.vb.it](http://www.comune.domodossola.vb.it)  
 Parco Nazionale Valgrande - tel +39 032487540 - [www.parcovagrande.it](http://www.parcovagrande.it)  
 Ente di gestione Aree Protette dell'Ossola - tel +39 0324 72572  
[www.areeprotetteossola.it](http://www.areeprotetteossola.it)  
 Unesco Italia - [www.unesco.it](http://www.unesco.it)



**ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI**



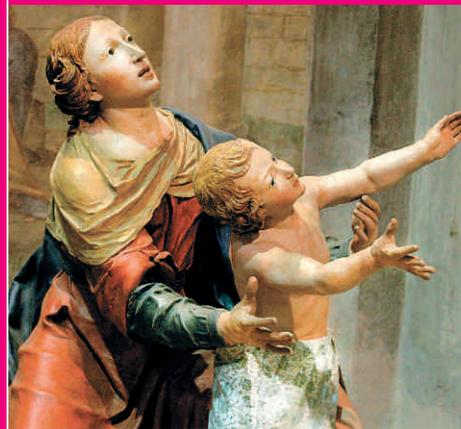
Ente di gestione dei Sacri Monti (sede legale)  
 Centro di Documentazione dei Sacri Monti, Calvari e Complessi devozionali europei  
 Cascina Valperone, 4 - 15020 Ponzano Monferrato (AL)  
 tel +39 0141 927120 - fax +39 0141 927800  
 info@sacri-monti.com - [www.sacri-monti.com](http://www.sacri-monti.com) - [www.sacrimonti.net](http://www.sacrimonti.net)

**f** Sacri Monti - Official #sacrimontisocial

SITO UNESCO SACRI MONTI DI PIEMONTE E LOMBARDIA



# Sacro Monte di Domodossola



## STORIA

Il Sacro Monte Calvario è il più settentrionale dei Sacri Monti, sia per collocazione geografica, sia per gli influssi culturali della vicina Svizzera. Il percorso devozionale si snoda dal centro abitato di Domodossola al colle di Mattarella. L'avvio della costruzione del Calvario si deve ai padri cappuccini Gioacchino da Cassano e Andrea da Rho, i quali nel 1656 danno inizio ai lavori per la realizzazione di un'opera che consenta ai pellegrini di rivivere la Passione di Cristo in una sorta di *biblia pauperum*. Il progetto ottiene il consenso delle popolazioni locali, che contribuiscono con sostanziose offerte e mettendo a disposizione le proprie maestranze. I temi del percorso catechistico-devozionale del Sacro Monte sono gli episodi della Via Crucis e la Passione di Cristo sul Calvario. Nel 1657 viene realizzato il Santuario del Crocifisso, punto culminante del percorso devozionale, all'interno del quale sono poste due cappelle: *Gesù muore sulla croce*, la *Deposizione*. Le altre cappelle vengono costruite negli anni seguenti in posizioni isolate, lungo la strada selciata che sale dalla città. Quando, nel 1810, le soppressioni napoleoniche allontanano i Cappuccini, il Sacro Monte risulta ancora incompiuto. Nel 1828 l'arrivo di Antonio Rosmini, che fonda sul colle l'Istituto della Carità, dà un nuovo impulso ai lavori e permette di completare il Sacro Monte Calvario, il quale oggi è complessivamente costituito da quindici cappelle. La dilazione degli interventi nell'arco di quasi due secoli conferisce alle cappelle caratteri architettonici che spaziano dal barocco al neoclassicismo e hanno fra i protagonisti gli artisti Dionigi Bussola, Carlo Mellerio e Giovanni Battista de Magistris.



Foto: A. Immaciario



## AREA PROTETTA E AMBIENTE

Il colle di Mattarella, su cui sorge il complesso del Sacro Monte Calvario, ha una storia molto antica. Tra le testimonianze più importanti si segnala un frammento di lapide paleocristiana in marmo risalente al 539 d.C.: il documento più antico attestante la presenza del Cristianesimo in Ossola. Sul colle sorgeva un castello sviluppatosi in epoca longobarda (VI sec.) su strutture romane preesistenti ed ampliato nel corso dei secoli. Il paesaggio è marcato inizialmente da una parte quasi pianeggiante, dove si possono vedere le rovine dell'antico convento e le tracce di prati e terrazzamenti un tempo adibiti a coltivazioni agricole. Il bosco, che ricopre circa il 50% dell'area, è composto da castagni, querce, farnie e roveri. La sommità è caratterizzata da una vegetazione mista costituita, oltre che da frassini, ontani neri, pioppi e betulle, da numerose specie esotiche introdotte nel secolo scorso. Con il progressivo abbandono delle colture, l'estensione dei boschi ha favorito la diffusione della fauna, soprattutto uccelli, insetti e piccoli mammiferi. Il Sacro Monte di Domodossola è un'area protetta della Regione Piemonte (1991) e dal 2012 fa parte dell'Ente di gestione dei Sacri Monti.

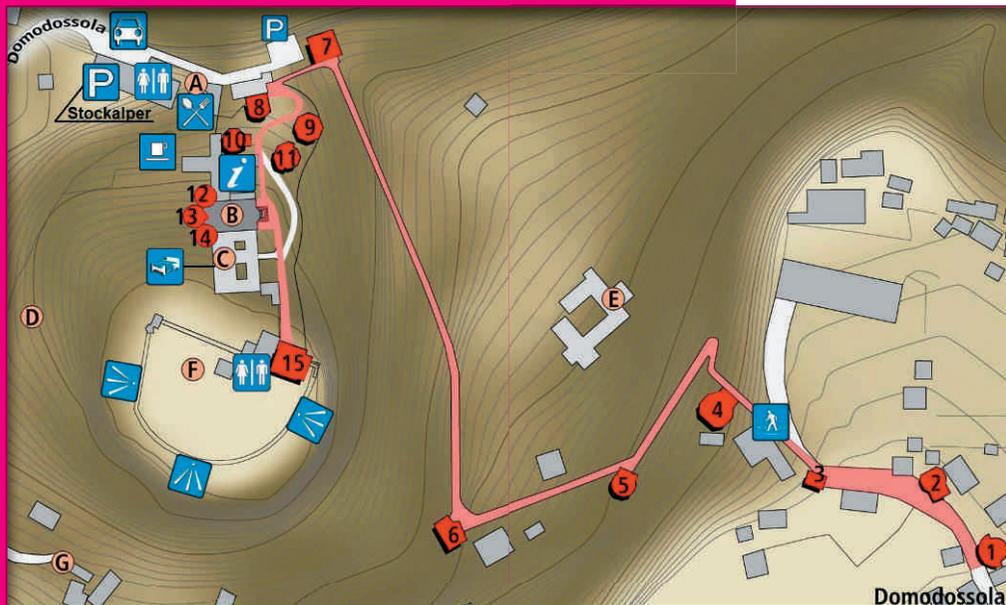
**SACRO MONTE DI DOMODOSSOLA**  
 Superficie: 26 ettari  
 Altitudine: 279 - 414 metri  
 Ambiente: montagna



Foto: A. Immaciario

## SACRI MONTI PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

"I nove *Sacri Monti* dell'Italia settentrionale sono gruppi di cappelle e altri manufatti architettonici eretti fra il XVI e il XVII secolo, dedicati a differenti aspetti della fede cristiana. In aggiunta al loro significato simbolico e spirituale, possiedono notevoli doti di bellezza, virtù e gradevolezza, e risultano integrati in un ambiente naturale e paesaggistico di colline, boschi e laghi. Contengono inoltre reperti artistici molto importanti (affreschi e statue)". Con questa motivazione, nel 2003 l'UNESCO ha iscritto il sito "Sacri Monti di Piemonte e Lombardia" nella Lista del Patrimonio Mondiale. Il prestigioso riconoscimento attribuisce un valore universale a sette *Sacri Monti* del Piemonte (Belmonte, Crea, Domodossola, Ghiffa, Oropa, Orta e Varallo) e due della Lombardia (Ossuccio e Varese), mettendo in luce la straordinaria ricchezza, la qualità e i valori di questi gioielli di storia, arte e natura. La teoria di cappelle che attraverso statue, dipinti e affreschi, racconta episodi e misteri della vita sacra, si amalgama con l'accogliente contesto ambientale e contribuisce a definire i lineamenti di ciascun complesso monumentale. *Pregevoli esempi di architettura del paesaggio, i Sacri Monti costituiscono un importante punto d'incontro per i fedeli e i cultori dell'arte.* Dalla cerchia delle Alpi occidentali, dove il fenomeno ha avuto origine più di cinquecento anni fa, i *Sacri Monti* hanno poi ispirato analoghi modelli sorti in buona parte dell'Europa cattolica. I sette *Sacri Monti* piemontesi sono inseriti nel sistema delle Aree protette della Regione Piemonte, che provvede alla loro conservazione storico-artistica, alla manutenzione e alla tutela dell'ambiente circostante.



Cartografia a cura dell'Università degli Studi di Genova Scuola Politecnica - Dipartimento D.S.A.

- A** Ufficio del Parco
- B** Santuario
- C** Convento
- D** Orto botanico
- E** Ruedi antico convento
- F** Giardini Castello di Mattarella
- G** Centro didattico naturalistico

- Bar
- Punto informazioni
- Servizi igienici
- Ospitalità
- Percorso pedonale
- Punto panoramico
- Parcheggio
- Ristorante
- Strada carrozzabile

# LEGENDA

## FASI COSTRUTTIVE

**Prima fase (1657-1690)** - Santuario: cappelle 2, 4, 9, Madonna delle Grazie, Santa Casa di Loreto, Convento dei Cappuccini.  
Artisti: Tommaso Lazzaro, Dionigi Bussola

**Seconda fase (1690-1735)** - Cappella 15, edificio Esercizi spirituali.  
Artisti: Antonio e Domenico Perini, Giuseppe Rusnati

**Terza fase (1764-1778)** - Cappelle 1, 6, 7, 8, 10, 11; la strada regia assume l'aspetto definitivo.  
Artisti: Pier Maria Perini, Lorenzo Peracino.

**XIX secolo (1828-1855)** - Cappella 5.

**XX secolo** - Ricostruzione cappella 1, distrutta nel 1830. Costruzione cappella 3 (1907).

## LE CAPPELLE DELLA VIA CRUCIS

### Cappella 1 - Gesù davanti a Pilato

La prima cappella fu costruita a metà del Settecento. Adibita a deposito di polvere da mina, nel 1830 fu devastata da un'esplosione. Quella attuale, a pianta rotonda, è del 1900. Le statue sono opera del biellese Pietro Mosca.

### Cappella 2 - Gesù è caricato della Croce

La seconda cappella è una delle più interessanti dal punto di vista artistico: contiene tredici statue di Dionigi Bussola, protostatuaro del Duomo di Milano, il principale artista che operò al Sacro Monte di Domodossola. Il portico fu affrescato nel 1735, in occasione della istituzione ufficiale della Via Crucis.

### Cappella 3 - Gesù cade la prima volta

Nella terza cappella è notevole lo scenario in muratura, su disegno del rosminiano Giorgio Savaglio. Fu l'ultima ad essere costruita, nel 1907.

### Cappella 4 - Gesù incontra Sua Madre

La quarta cappella è di notevole pregio artistico: il gruppo plastico, che rappresenta l'incontro di Gesù con la Madre, è opera del Bussola ed è tra i più riusciti di tutto il complesso.

### Cappella 5 - Il Cireneo

La quinta cappella, in stile neoclassico, con pianta circolare e tetto a cupola, fu costruita nel 1835 grazie al lascito di un domese illustre, il Conte Giacomo Mellerio, già Gran Cancelliere del Lombardo Veneto e Vice Governatore di Milano. Contiene statue lignee di recente fattura e affreschi ottocenteschi del pittore Luigi Hartmann, che vi raffigurò l'episodio del Cireneo.

### Cappella 6 - La Veronica

La sesta cappella rappresentava l'incontro di Gesù con la Veronica in un affresco del pittore Raineri di Cannobio, che successivamente venne coperto da uno scenario in muratura e ridipinto. La stessa scena è ora presentata in statue lignee moderne di Vincenzo Demetz della Val Gardena.

### Cappella 7 - Gesù cade la seconda volta

**Cappella 8 - Gesù incontra le donne di Gerusalemme**  
La settima e l'ottava cappella rappresentano la seconda caduta di Gesù e il suo incontro con le donne di Gerusalemme. I due momenti sono rappresentati con ricchezza di notazioni espressionistiche, in un tono barocco piuttosto enfaticizzato, tipico del gusto popolare del Seicento (T. Bertamini).

### Cappella 9 - Gesù cade la terza volta

### Cappella 10 - Gesù è spogliato e abbeverato di fiele

### Cappella 11 - Gesù è crocifisso

Le statue della cappella nona sono opera di un allievo del Bussola, il barnabita Giuseppe Rusnati di Gallarate, uno scultore che presenta già forme rococò. Il Rusnati ha lavorato anche alla cappella successiva, la decima, che rappresenta la spogliazione del Cristo. Gli affreschi dai colori vivaci sono opera del pittore Lorenzo Peracino da Cellio di Valsesia (metà Settecento). Grandiosi fondali della metà del Settecento anche nella cappella undicesima (la Crocifissione).



Foto A. Langhi

### Cappella 12 - Gesù spira sulla croce (Santuario del SS. Crocifisso)

### Cappella 13 - La Deposizione - Santuario del SS. Crocifisso

La dodicesima e tredicesima stazione ospitano le statue del Cristo spirante in croce e della sua deposizione e si trovano all'interno del Santuario. Sono opera del Bussola e sono giudicate le migliori tra quelle che eseguì per il Sacro Monte di Domodossola. Nel Cristo morante, posto sull'altare maggiore, l'artista ha fermato l'attimo in cui il respiro vitale abbandona il corpo del Redentore. Ai lati della Croce, le statue della Madonna e di San Giovanni, e ai suoi piedi quella di Maria di Màgdala. L'affresco sullo sfondo della deposizione è di Giovanni Sanpietro. Alte sulle mensole le vigorose statue dei profeti (sempre del Bussola).

### Cappella 14 - Il Sepolcro - (Santuario del SS. Crocifisso)

La prima statua che il Bussola modellò per il Calvario di Domodossola fu quella del Cristo morto, cui poi aggiunse i due Angeli (nella cappella detta del Sepolcro, la quattordicesima, che si trova sotto il piano del Santuario). Qui fu sepolto Giovanni Matteo Capis, figlio del primo storico dell'Ossola e "grande benefattore e fondatore del Calvario", come ricorda la lapide.

### Cappella 15 - La Resurrezione

Quindicesima e ultima cappella, "straordinaria" perché va oltre il numero canonico di quattordici, è quella detta "del Paradiso". Si trova fuori del Santuario, poco più in alto. Nove statue in cotto del Rusnati rappresentano la scena della Resurrezione.

### SANTUARIO DEL SS. CROCIFFISSO

Anno di costruzione: 1657; sculture dei profeti e del Cristo risorto di D. Bussola e G. B. Volpini; decorazioni pittoriche di F. Bozzetti (1910), Francesco Zamboni (1911), Enrico Volonterio (1913), Giuseppe de Giorgi (1913).

### CAPPELLA DELLA VISIONE DELLA CROCE

### SANTUARIO DEL SS. CROCIFFISSO

Sculture di D. Bussola (1681) e G. Rusnati (primi del '700); affreschi di G. Sampietro.

**ORATORIO DELLA MADONNA DELLE GRAZIE** - Anno di costruzione: 1660; sculture in stucco di C. G. Giovanninetti (1703), affreschi di Carlo Mellerio e G. Sampietro (fine '600).

## I GIARDINI DEI PADRI ROSMINIANI

Aperti alle visite, costituiscono una vera oasi di pace e tranquillità. Già nel 1658 il Vescovo di Novara disponeva che si provvedesse ad ampliare i giardini disponendo la vegetazione in modo "evocativo dell'ordine naturale", in contrasto con l'impostazione rigidamente simmetrica dei giardini rinascimentali. Sono oggi presenti molte essenze di pregio, anche esotiche, quali sequoia, canfora, tasso, conifere d'oltreoceano, oltre a numerose specie arbustive ornamentali.

## LA CHIESA DI SAN QUIRICO

Sulle pendici meridionali del colle di Mattarella sorge l'oratorio dedicato a Ss. Quirico e Giulitta. Studi recenti porterebbero a supporre la preesistenza di un tempio pagano dedicato a una divinità celtotrusca. L'attuale chiesa rivela strutture databili all'XI secolo, mentre gli affreschi interni risalgono ai secoli XIV e XV. Gli affreschi più antichi sono attribuiti allo stesso autore (ignoto) della Madonna del santuario di Re (ValVigezzo) mentre gli affreschi quattrocenteschi sono ascritti a Giovanni de Campo e alla sua bottega.

## LA VIA DEI TORCHI E DEI MULINI

Alle spalle di Domodossola e Villadossola una vasta area pedemontana conserva antichi villaggi rurali. Edifici di pietra aggrappati alla montagna e circondati da campi terrazzati che raccontano la "Civiltà rurale montana". La via dei torchi e dei mulini è un itinerario escursionistico che si snoda a mezza costa da Villadossola al Sacro Monte Calvario e prosegue fino a Bognanco. È un viaggio a piedi che percorre antiche strade di pietra e permette di leggere il paesaggio agrario sulla montagna. Un tuffo nel passato a due passi dalle città per ritrovare il piacere di camminare nella natura e scoprire un'antica civiltà di cui siamo tutti figli.

### Tempi di percorrenza:

Villadossola - Sacro Monte Calvario 3h e 30 min. (8,7 km)  
Calvario-Bognanco 4h (10,5 km).



Foto A. Langhi



## BEATO ANTONIO ROSMINI E I PADRI ROSMINIANI

La grande crisi seguita alla Rivoluzione francese, che coinvolse tutte le istituzioni civili e religiose alla fine del sec. XVIII, si abbatté anche sul Sacro Monte Calvario. I beni degli ordini religiosi furono svenduti, e per più di 30 anni non si fecero nemmeno i lavori di manutenzione alla chiesa e alle cappelle. Il sacerdote e filosofo Antonio Rosmini (1797-1855) si stabilì al Calvario nel 1828. Diede inizio alla sua opera fondando l'Istituto della Carità, i cui membri vennero chiamati Padri Rosminiani. Nel 1863 l'Ordine Rosminiano acquistò l'intero "masserizio del Calvario" salvandolo dalla distruzione cui sembrava condannato e avviando importanti restauri e ampliamenti. Nell'ultimo ventennio, pur continuando ad essere sede del noviziato, il complesso è adibito a Centro di Spiritualità Rosminiana, aperto sia ai religiosi che ai laici in un'ambientazione fatta di silenzio e di preghiera, ma anche di un suggestivo e sorprendente contorno di orti, giardini, ruderi del castello e con la visione del vasto panorama ossolano.

